



## COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 3 aprile 2026

Fascicolo 2.3-2026-20-S/dr

Risposta interpellanza dd. 06.03.2026 all'oggetto: "Lavori di manutenzione al parcheggio delle Terme Romane nel caos più totale, disordine, dubbi sul rispetto della normativa di sicurezza".

Gentil.me Consigliere comunali  
**CRISTINA SANTI**  
**SILVIA BETTA**  
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si ritiene opportuno fornire alcuni elementi utili a inquadrare correttamente la situazione dei lavori in corso presso il parcheggio "Terme Romane".

Come correttamente ricordato nel testo dell'interpellanza, l'intervento in questione riguarda lavori di manutenzione programmati da tempo e non ulteriormente prorogabili. Fin dalla fase di pianificazione si è ritenuto tuttavia indispensabile mantenere operativo il parcheggio, trattandosi della principale struttura di sosta a servizio dell'accesso al centro cittadino. Questa scelta, pur consentendo di non privare cittadini e visitatori di un'infrastruttura fondamentale, comporta inevitabilmente una maggiore complessità organizzativa per le imprese incaricate e per i soggetti che coordinano le lavorazioni.

Proprio per questo motivo il cantiere è stato organizzato per fasi successive, con lavorazioni che consentano la compresenza – il più possibile ordinata e sicura – tra attività di manutenzione e normale utilizzo degli spazi da parte dell'utenza.

Dalle verifiche effettuate dagli uffici ad oggi non sono emerse segnalazioni di criticità sotto il profilo della sicurezza, né situazioni di degrado o abbandono del cantiere. Allo stesso modo, nel corso delle settimane di lavorazione non sono pervenute segnalazioni formali di difficoltà o pericoli da parte degli utenti del parcheggio o di altri soggetti interessati.

È evidente che un cantiere, soprattutto quando viene mantenuto aperto al pubblico, può comportare qualche temporaneo disagio visivo o organizzativo. Tuttavia, tali situazioni rientrano nella fisiologia di un intervento manutentivo svolto senza interrompere il servizio, scelta che – come noto – è stata adottata proprio per ridurre l'impatto sulla fruizione del centro cittadino.

Per quanto riguarda gli aspetti richiamati nell'interpellanza (materiali presenti in cantiere), si tratta di situazioni connesse alle lavorazioni in corso, gestite secondo le procedure previste. La cassa cui si fa riferimento è stata rimossa per consentire di modificare i collegamenti elettrici considerato che la stessa non presenta alcun valore economico se non come "ferro vecchio", dovendo essere smaltita dal fornitore dei nuovi sistemi di accesso.

L'organo di amministrazione e i tecnici competenti seguono regolarmente l'andamento dei lavori, verificandone lo stato di avanzamento e il rispetto delle normative vigenti, con l'obiettivo di concludere l'intervento nei tempi previsti e restituire piena funzionalità alla struttura.

In conclusione, pur comprendendo l'attenzione posta sull'intervento, si può ragionevolmente osservare che, a fronte di un cantiere che opera mantenendo aperto uno dei parcheggi più utilizzati della città, l'assenza di segnalazioni concrete di problemi o di situazioni di pericolo da parte degli utenti rappresenta probabilmente il segnale più evidente che i lavori stanno procedendo in modo ordinato.

Resta naturalmente ferma la disponibilità dell'Amministrazione a monitorare costantemente la situazione e a intervenire qualora emergessero effettive necessità, con l'auspicio – condiviso da tutti – che l'intervento possa concludersi nel più breve tempo possibile.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).